

PICCOLA ITALIA IN FRANTUMI**1500** **i comuni fantasma**
Oltre 1.500 comuni nel 2016 diventeranno delle vere e proprie città-fantasma. Pochi servizi e zero turismo.**20%** **i comuni interessati**
Le future ghost town sono un quinto dei comuni italiani, in cui oggi risiede il 4,2% della popolazione.**3.556** **disagio abitativo**
È il numero di comuni che soffrono del cosiddetto disagio abitativo: scarse attività, parecchie imprese agricole.

Foto di Franco Cufari/Ansa



Un momento della manifestazione per il Primo Maggio a Rosarno. 15 mila i manifestanti secondo i sindacati

→ **Il segretario della Cgil** «Lanciamo una battaglia per la legalità in tutta Italia»→ **L'arrivo dei sindacati** era stato preceduto da un tentativo di delegittimazione

Epifani: «Piano per il lavoro» Ma Rosarno è sempre uguale

I sindacati per la seconda volta festeggiano il Primo maggio in Calabria. Il segretario della Cgil chiede al governo un piano straordinario per il lavoro. Legalità e occupazione le parole d'ordine anche di Cisl e Uil.

GIANLUCA URSINI

ROSARNO (RC)

Il governo Berlusconi non sta facendo abbastanza per la crisi, soprattutto

per il Meridione. È questo il messaggio di Guglielmo Epifani, segretario Cgil, da Rosarno nel giorno dei lavoratori. Scelta importante per i maggiori sindacati, rientrare in Calabria, dopo esserci già stati nel 2006 a Locri, dopo l'omicidio del vicepresidente regionale Franco Fortugno. Sabato Cgil Cisl e Uil si sono ritrovate nella cittadina della Piana di Gioja Tauro dove maggiore è lo sfruttamento del caporalato sui lavoratori migranti, come dimostrato dall'inchiesta Mi-

grantes della Procura di Palmi. sfruttamento che portò in gennaio alla rivolta degli immigrati africani.

Un successo per la Cgil reggina: «Epifani è riuscito a catturare l'interesse di tutti i calabresi con un tema comune di grande rilevanza; ha saputo captare lo spirito del territorio e c'è stato molto richiamo», spiega il neo eletto segretario dell'area Gioja Tauro per la Cgil Antonino Calogero. Secondo la questura, 8mila partecipanti; per la Cgil, oltre 15mila. «Noi ce ne

aspettavamo 10mila; da giorni in città e nell'area della Piana giravano voci per screditare la manifestazione: l'interesse sullo sfruttamento ha fomentato i detrattori che invitavano i lavoratori calabresi a non aderire. «Lo fanno solo nell'interesse degli stranieri e hanno dimenticato noi italiani», dicevano. Certi messaggi dal territorio non vanno sottovalutati, perché tra un quadro economico italiano la crisi dell'agricoltura e la pesantissima situazione nel comparto